

PrimapaginaneWS.it
17 luglio 2017

Pagina 1 di 1



Cultura - Festival della Mente, la XIV edizione a Sarzano 1-3 settembre 2017 (3)

Roma, 17 lug (Prima Pagina News) Ma quale impatto hanno sulla complessità del mondo affettivo l'ossessiva familiarità con le nuove tecnologie e la modalità comunicativa digitale? La terapeuta Anna Salvo e la pedagogista Tiziana Iaquina suggeriscono interventi possibili in ambito educativo. Un esempio della grande forza della rete, fatta anche di emozioni, passioni e coraggio, è quella che offrono i ragazzi del progetto B.LIVE. Affetti da gravi patologie croniche, divulgano esempi di forza, positività e allegria e trasmettono un punto di vista diverso e potente nella vita propria e di coloro che incontrano. Sul palco, con loro, anche Bill Niada, presidente della Fondazione Near, e il medico Paolo Cornaglia Ferraris (sezione approfonditaMente). LE RETI DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA Il matematico Paolo Zellini assieme allo scrittore e divulgatore scientifico Marco Malvaldi analizza "La Rete come struttura matematica". L'esistenza del web suscita importanti questioni sullo sviluppo storico del concetto stesso di connessione. Alla base di ogni attivazione di un motore di ricerca ci sono complesse strutture matematiche che rendono possibili le nostre operazioni. Non c'è disciplina scientifica che evolva più rapidamente di quella che studia l'evoluzione umana per ricostruire la rete che ci connette al nostro passato profondo. Il paleoantropologo Giorgio Manzi ripercorre le scoperte più recenti sui nostri antenati dell'epoca di Lucy, i primi Homo, i Neanderthal e le origini di Homo sapiens. L'ibernazione può sembrare una pratica fantascientifica, ma oggi è già realtà. Il neurofisiologo Matteo Cerri spiega come sia alto l'interesse scientifico sul tema: l'Agenzia Spaziale Europea, ad esempio, ha costituito un gruppo di lavoro dedicato alle possibili applicazioni della fisiologia dell'ibernazione non solo in campo medico, ma anche nell'esplorazione spaziale (sezione approfonditaMente). Nel 1866 Gregor Mendel pubblicava le sue ricerche sulle leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari da una generazione all'altra: un evento che aprì nel tempo la possibilità di manipolare il genoma. (segue)